

COMUNICATO STAMPA

Titolo performance: A MOTHER
Artista: Maria Teresa Padovani
Inaugurazione: sabato 19 Maggio 2012 alle ore 18.00
Curatore: Nadia Melotti
Periodo: 19 Maggio 2012
Orario apertura: dalle 18.00 alle 21.00
Sede Espositiva: Oratorio della Beata Vergine del Carmine del Drago - Ingresso di Villa Musella
via XX Settembre, 56 - San Martino Buon Albergo (VR)
Ingresso: Libero
e-mail: art-emisia@libero.it
Ufficio Stampa: www.art-emisia.com art-emisia@libero.it

Sabato 19 maggio 2012 alle ore 18.00 presso l'oratorio del Drago a San Martino Buon Albergo (VR) si terrà un evento artistico performativo dell'artista Maria Grazia Padovani dal titolo "**a mother**", a cura di Nadia Melotti e promosso dall'Associazione Culturale Artemisia.

L'opera affronta con visceralità il rapporto madre figlio/a alla luce di una destabilizzante idea di non appartenenza dell'una all'altro/a e viceversa. "a mother" è la rinuncia ad essere posseduti come figli e possessori di figli.

L'artista che auspica ad una liberazione dei ruoli e ad un incontro libero tra mortali, riporta i confini dell'esperienza alle stesse relazioni fisiche e simboliche.

Il corpo sembra essere ancora proprietario del tormento dell'altro, malgrado le lunghe riflessioni e l'ascesi poetica.

All'interno di lenzuola, stoffe e veli emergono piccoli bassorilievi a staccato che rappresentano una Madonna con bambino di rara bellezza, tratta da un'opera di Desiderio da Settignano nel quale rivive tutta la dolcezza e la grazia dell'artista rinascimentale.

Le stoffe sono elaborate con materiali tali da rendere la superficie una pelle morbida e seducente, un corpo vivo sensibile al tatto e allo spazio.

Come *Bottari* dell'artista coreana Kimsooja, le lenzuola di Maria Grazia Padovani chiuse nel proprio mistero, sono esposte per aprirsi e donarsi all'incontro con l'altro. Sono tre i doni da condividere: una madre che si apre alla propria storia generatrice, una figlia che gli è simile nell'origine, ed un figlio che per alterità cerca l'altro da sé.

Ognuno è alla ricerca della propria identità intesa come destino personale malgrado i legami dell'origine, malgrado i meccanismi della sopravvivenza, malgrado le somiglianze estetiche.

Nessuno può nulla su nessuno, nemmeno una madre può chiedere ad un figlio di non essere quello che è; così un figlio non può chiedere alla propria madre di esistere per lui.

[testo di Nadia Melotti]

CON PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE